Covid a Siracusa, balzo dei positivi attuali: da 3.103 a 4.254 in 24 ore. Ecco cosa è successo

Nonostante il dato di +17 nuovi contagi covid (al netto delle guarigioni), schizzano oltre quota 4.000 gli attuali positivi a Siracusa città. Per la precisione, 4.254. Come è stato possibile se ieri il totale era di 3.103 ed il saldo odierno è di +17?

Gli oltre mille positivi finiti improvvisamente nel report arrivano da un recupero operato dalla struttura dell'Asp, oberata dai test nelle scorse settimane mentre esplodeva la quarta ondata. Non erano ancora stati processati e adesso finiscono nelle statistiche ufficiali, avvicinando – secondo molti – la misura al dato reale. Appare invece verosimilmente sottostimato il numero degli isolamenti da contatto (in proporzione ai positivi): 157.

Sul fronte ospedaliero, sono 55 i siracusani del capoluogo ricoverati per covid mentre restano due gli accessi in terapia intensiva. Nessun ricoverato sotto i 40 anni. La fascia di età più esposta al contagio è quella 40-49 anni con 740 casi attivi. Gli under 12 positivi a Siracusa sono 367 mentre hanno tra i 12 ed i 19 anni 520 contagiati.

La copertura vaccinale con due dosi è all'83,93% della popolazione target.

In pochi alla Fiera del Mercoledì, la paura del covid e la solitudine degli ambulanti

Dopo il caos dei giorni festivi, è un mercoledì insolitamente sereno per la fiera di piazzale Sgarlata, a Siracusa. Pochi i clienti che girano tra le bancarelle del principale mercato settimanale della provincia, con oltre 350 venditori ambulanti. Loro, i commercianti, ci sono tutti. Mascherina e distanziamento, sotto l'occhio attento di decine di agenti della Municipale, schierati per l'occasione proprio per assicurare il rispetto delle norme base anti-covid mentre Siracusa vive le sue giornate in zona arancione.

Ma l'affluenza è ampiamente al di sotto delle aspettative e dei numeri registrati sino a mercoledì scorso. Con ogni probabilità, i numeri del contagio – sempre in crescita nel capoluogo – hanno probabilmente spinto molti ad evitare l'appuntamento con il mercato settimanale, in attesa di tempi migliori.

Chi, invece, si è recato nella zona di piazzale Sgarlata e San Metodio indossa regolarmente la mascherina, con la ffp2 che inizia a diventare la più usata anche dai siracusani. Nessuna sanzione elevata dalla Municipale che, invece, domenica scorsa – in occasione del mercato di piazza Santa Lucia – aveva multato due siracusani senza mascherina e sequestrato merce contraffatta.

Scontenti gli ambulanti, incassi in forte contrazione e merce che rimane invenduta sui banchi. Tra mercati settimanali sospesi o rinviati a causa del virus, non è un grande inizio d'anno per loro.

Provette e rifiuti speciali sanitari nei carrellati della differenziata: succede all’ex Onp

Cosa ci fanno quelle provette usate, mescolate ai rifiuti urbani? Come ogni medico e infermiere sa, si tratta di rifiuti speciali sanitari per i quali vanno seguite ben altre procedure di conferimento e smaltimento. Per questo, l’Asp di Siracusa ha anche una apposita convenzione con una ditta differente da Tekra. E invece, accanto ai carrellati della differenziata, ecco che all’ex Onp di contrada Pizzuta sono stati lasciati per terra sacchi con provette e altri rifiuti speciali.

Appena informato, l’assessore Andrea Buccheri ha subito contatto il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Madonia. Bisogna capire cosa e come sia successo: nel dettaglio, come è stato possibile che rifiuti speciali sanitari venissero conferiti insieme alla normale frazione della plastica? Peraltro in violazione anche dei principi della privacy visto che sulle provette è facile leggere nome e cognome di chi si è sottoposto a test visto che i sacchi sono trasparenti ed in un caso persino strappato e con le provette finite in terra.

Quei rifiuti sanitari speciali potrebbero, peraltro, costare caro al Comune di Siracusa: se raccolti come plastica ordinaria, verrebbero poi respinti in discarica insieme a tutto il restante carico in arrivo con autocompattatore da Siracusa.

Nella grande area dell’ex Onp di contrada Pizzuta – tra gli altri – ci sono il laboratorio di tossicologia, veterinario,

l’ambulatorio per le visite rinnovo patenti e per le vaccinazioni obbligatorie di base.

Caos scuola: oggi la task force regionale, i presidi siracusani sono per il rientro in classe

Il mondo della scuola siracusana vive ore di grande confusione. In attesa della riunione, a breve, della task force regionale non c’è ancora unanimità tra i dirigenti scolastici del capoluogo. Quella che è venuta fuori è una linea di maggioranza: la maggior parte dei presidi siracusani è d’accordo con il rientro in classe. Da subito o da lunedì, se la Regione dovesse decidere per altri due giorni di vacanza.
Le posizioni variano: gli istituti comprensivi spingono per il rientro anche per via della giovane età degli studenti e le difficoltà per le famiglie di gestire la dad. Negli istituti superiori, invece, sono diversi i presidi che vedrebbero di buon occhio una ripartenza a distanza, fino alla fine di gennaio. Anche perchè, spiegano, la prossima settimana è previsto il picco dei contagi nel nostro territorio e le classi si svuoterebbero a suon di positivi tra studenti e docenti senza considerare personale ata e amministrativi.
La decisione, a questo punto, è nelle mani dell’Asp di Siracusa. Perchè se i dirigenti scolastici, a maggioranza, sono per il rientro in classe solo un provvedimento dell’autorità sanitaria potrebbe invertire il trend. Se, quindi, il Gruppo Covid dell’Azienda Sanitaria di Siracusa

metterà nero su bianco che l'andamento del covid è tale da sconsigliare il ritorno in classe allora non si potrà non tenere conto di un simile dato. Ed è quello che metterebbe il sindaco di Siracusa nelle condizioni di emettere nuova ordinanza per la dad, qualunque cosa disponga oggi la Regione. Però è pur vero che il primo cittadino ha già sulla sua scrivani la relazione di pochi giorni fa, alla base della proclamazione della zona arancione per Siracusa e gran parte della sua provincia. Tanto che altri sindaci della provincia hanno deciso di mantenere il provvedimento che dispone il ricorso alla didattica a distanza richiamandosi all'articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali e forti di quella relazione. Lo hanno fatto a Floridia, Priolo, Augusta e Solarino.
Come si vede, a poche ore dalla campanella, è ancora tutto molto fluido. "Siamo disarmati di fronte all'emergenza. Dobbiamo mantenerci calmi e lucidi per supportare docenti e famiglie", recita il documento dell'Associazione Nazioanale Presidi in Sicilia. Alla task force regionale è stato chiesto di risolvere le anomalie sulle verifiche del green pass, la consegna urgente di mascherine ffp2 e il potenziamento del tracciamento.

foto generica dal web

Siracusa.Spaccio nella zona alta, 30enne ai domiciliari: droga nascosta in un anfratto

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa, durante un servizio antidroga, hanno arrestato in

flagranza del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un 30enne, disoccupato, sorpreso, nella zona alta del capoluogo, a prelevare da un anfratto e cedere sostanza stupefacente ad assuntori locali, uno dei quali veniva trovato in possesso di una dose di cocaina. All'esito della perquisizione effettuata nel luogo in cui il 30enne aveva prelevato la droga, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato15 dosi di crack e 7 di cocaina, del peso complessivo di circa 15 grammi. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall' Autorità Giudiziaria.

Uso della tassa di Soggiorno, Noi Albergatori critica. Granata: "No polemiche, lavorare insieme"

"Imposta di soggiorno, speriamo che nel 2022 venga destinata agli utilizzi previsti dal legislatore". Così Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel, torna alla carica. Bersaglio, i l Comune di Siracusa. "Sì, è vero, qualcosa è stato fatto e l'amministrazione comunale ne ha dato contezza anche nel corso del bilancio di fine anno ma credo che una città come Siracusa abbia bisogno di ben altro per essere definita davvero destinazione turistica. All'amministrazione comunale va infatti ricordato che i turisti, come pure i cittadini siracusani, si aspettano che i corrispettivi versati dai viaggiatori siano spesi, per come prevede il legislatore, per godere di una città più vivibile (non da bassa classifica

nazionale), per beneficiare di servizi adeguati, a tutt'oggi precari e per certi aspetti assenti, quali viabilità (endemicamente caotica), trasporti (nulli), parcheggi (scarsi, inadeguati e privi dei più elementari servizi). Così come detti introiti devono essere spesi per la promozione turistica (inesistente), la realizzazione di eventi (mai calendarizzati). E non certo genericamente per beni comunali".
Anzi, a detta di Rosano, alcuni beni comunali sono stati identificati "lasciandoci, se possibile, ancora più perplessi. Partiamo dalla messa in sicurezza (sebbene nessuno se ne sia accorto) del parcheggio di via dei Lidi di Fontane Bianche, un mostro di cemento che meriterebbe di essere abbattuto e sostituito da nuove e adeguate aree parcheggio, possibilmente arricchite di verde e di servizi igienici. Stessa sorte dovrebbe riguardare il parcheggio Talete che, se effettivamente è impossibile da demolire, necessita però di dignitose toilette, nonché dell'eliminazione delle infiltrazioni piovane anziché dissipare 54 mila euro, (soldi prelevati dalla tassa soggiorno) per imbruttirlo ulteriormente di leziose piante. E ancora, i lavori al Pantheon, per l'Antico Mercato, ancora privo della destinazione di utilizzo, per gli interventi di degrado dell'area di Fonte Aretusa, così pure sul passaggio Adorno e la pavimentazione di piazza Santa Lucia, trattasi di opere pubbliche, che spetta al Comune realizzare, prelevando le risorse economiche da altri capitoli di spesa e non certo dall'imposta soggiorno, il cui utilizzo, è sancito, deve avvenire in concertazione con gli operatori del settore turismo".
Il presidente di Noi albergatori Siracusa continua: "È del tutto evidente che all'invito al dialogo lanciato dal sindaco in conferenza stampa di fine anno, rispondiamo ricordando che basta convocare la Consulta speciale per l'imposta di soggiorno, organo a cui sono state affidate funzioni di studio delle politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche della città, non solo connesse al turismo. Occorre, però, farlo seguendo le prescrizioni del legislatore, con verbali di seduta che rispecchiano la veridicità delle

decisioni adottate. In sede di Consulta, ove verrà convocata, l'imprenditoria alberghiera, con gli altri settori del comparto turistico, prospetterà all'amministrazione comunale l'indirizzo da concertare per accrescere i flussi turistici per i prossimi anni, attraverso un sano, equilibrato e sostenibile sviluppo turistico".
Noi Albergatori ha diverse idee da proporre: dare impulso al turismo religioso, attraverso una serie di interventi da mettere in campo; Siracusa a piedi, progetto concepito allo scopo di valorizzare fruibilità, mobilità, accessibilità e qualità stessa del servizio turistico, in accordo alle disposizioni legislative comunali in materia di trasporto; Area PI greco, per valorizzare l'attuale Largo Fonte Aretusa, dove l'associazione Noi albergatori ha realizzato la spirale archimedea, con lo scopo di trasformarla in attrazione turistico-culturale; la fabbrica delle Idee – Premio Archimede 2022 per giovani ricercatori di tutto il mondo. "Progetti – conclude Rosano – che si identificano nell'obiettivo di marcare un passo avanti per porre rimedio alle problematiche che, a tutt'oggi, non fanno sì che la nostra città possa qualificarsi come attraente destinazione turistica, non soltanto d'estate, ma anche fuori stagione. E noi vogliamo farlo in maniera responsabile e nel rispetto di ambiente e culture, integrato alla collettività siracusana".
Al lungo intervento del presidente di Noi Albergatori risponde l'assessore alla Cultura, Fabio Granata. "Siracusa è una città certamente ben promossa nell'immaginario collettivo del Viaggiatore italiano e internazionale, attraverso i grandi eventi che ospita e organizza e una continua azione di marketing territoriale, portata avanti con decine di produzioni televisive e cinematografiche che vengono attirate, coinvolte e sostenute. Anche la sapiente partecipazione a Capitale Italiana di Cultura 2024, sostenuta dall'intera Città e da oltre 150 istituzioni e associazioni, va nella stessa direzione virtuosa e rappresenta una grande opportunità di visibilità e promozione", spiega subito Granata.
"Sia chiaro a tutti che l'amministrazione Italia utilizza i

fondi della tassa di soggiorno rigorosamente secondo ciò che è previsto dalle normative, coinvolgendo nelle scelte gli imprenditori di settore ma decidendo anche interventi immediati finalizzati a migliorarne l'immagine, sia per i viaggiatori che per i cittadini", la puntualizzazione.
"E cosi come questa immagine viene migliorata dalla spirale archimedea alla Fonte Aretusa o dal Cavalluccio greco a Piazzale Marconi, allo stesso modo e ancor di più verrà migliorata eliminando l'obbrobrio estetico della facciata del parcheggio Talete dal cuore di Ortigia o migliorando il contesto della nuova e definita sede del più grande capolavoro artistico della città, il Seppellimento di Santa Lucia del Caravaggio. Sono tutti interventi importanti, legittimi e in linea con le normative, sia quelli proposti da Rosano con la sua associazione sia quelli pensati e voluti dalla amministrazione comunale e dai settori di cui ho la responsabilità politica. Per il resto la programmazione della stagione 2022 sarà tra le più importanti degli ultimi anni e servirà a proseguire e rilanciare un lavoro di valorizzazione turistica della Città che va avanti da anni e che si trova a dover superare la stagione difficilissima della Pandemia"
Il 21 gennaio a Siracusa ci sarà l'assessore regionale al turismo, Manlio Messina. E incontrerà, rivela Granata, "tutte le associazione e gli imprenditori del comparto turistico. In quella sede sarà data a tutti l'opportunità doverosa di proposte e nuovi progetti verso i quali siamo da sempre attenti. Quindi mettiamo da parte le polemiche e i protagonismi sterili e lavoriamo insieme a una città sempre più amata dai viaggiatori e dai turisti italiani e internazionali".

Segnaletica stradale, Civico4: “Illeggibile, sbiadita, rotta: come si spendono 650mila euro?”

Con circa 650mila euro, le spese per la segnaletica stradale rappresentano per l’amministrazione comunale di Siracusa uno dei principali investimenti. A fare i conti è il movimento Civico4 di Michele Mangiafico. La somma arriva sommando i capitoli del bilancio comunale relativo al 2021 e prelevamenti dal fondo del sindaco. “Dove sono finiti questi soldi e quale è lo stato di salute della segnaletica stradale cittadina?”. Se lo è chiesto Michele Mangiafico e per trovare la risposta ha dato vita ad una sorta di tour cittadino.

“Abbiamo appurato che la città è invasa da pali abbandonati privi di segnaletica verticale, che i cosiddetti parcheggi rosa riservati alle donne in gravidanza sono scomparsi, che la segnaletica turistica nei punti di particolare interesse culturale risulta illeggibile, che molta parte della segnaletica è vandalizzata e scolorita al punto che non si ravvisano più le indicazioni delle aree di protezione civile, mentre viene messa a rischio l’incolumità dei cittadini dai numerosi specchi parabolici rotti e non sostituiti, dalle indicazioni vetuste apposte sulle rotatorie. Le indicazioni relative alle strisce pedonali sono ridicole perché le strisce pedonali oramai non esistono più in molti tratti stradali dove risultano totalmente cancellate”, appunta il leader di Civico4. Le condizioni della segnaletica, secondo Mangiafico, esporrebbero il Comune anche al rischio rimborso in caso di incidenti stradali.

E per dare maggiore peso alla sua segnalazione, allega le foto di 30 casi analizzati da Civico4, in più parti di Siracusa. “Sono solo un piccolo campione dello stato di salute di un

settore dell’amministrazione che ha in dote circa 650 mila euro all’anno (esclusi ulteriori finanziamenti esterni, come, ad esempio, quelli per le piste ciclabili). Si tratta della fotografia di una città decadente, amministrata da una classe politica indolente che ha perduto la percezione della realtà, che non esercita alcuna funzione di controllo sulla gestione della spesa e che è purtroppo protesa a candidare Siracusa a capitale italiana della Cultura senza avere cura neanche di tenere nel giusto decoro le indicazioni dei siti di maggiore interesse”. Civico4 invita il Comune di Siracusa “ad intervenire con urgenza con i fondi del 2022 per sistemare tutta la segnaletica”.

Conoscete il Piano comunale di Protezione Civile? In arrivo trentamila brochure

Trentamila brochure che illustrano i contenuti principali del Piano comunale di protezione civile a Siracusa saranno distribuite nei prossimi mesi alle famiglie. Nei giorni scorsi, infatti, il dirigente del settore Ordine pubblico e sicurezza, al quale appartiene il servizio di Protezione civile, diretto da Enzo Miccoli, ha firmato una determina con la quale viene stanziato l’importo complessivo di 21.228 euro per il depliant che sarà realizzato dalla tipografia Geny di Canicattini Bagni.
La brochure sarà stampata in quadricromia, piegata a mappa e conterrà le linee fondamentali del Piano e tutte le informazioni e i comportamenti che la popolazione deve osservare nel caso si verificassero situazioni di emergenza scaturite da eventi di natura sismica o idrogeologica.

Attualmente, il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Siracusa, nato sotto l'assessorato di Giusy Genovesi, può essere consultato online anche in forma interattiva. Qui click per consultarlo.
«Oltre alle informazioni dettagliate contenute nel sito del Comune – afferma l'assessore Vincenzo Pantano – la brochure sarà uno strumento di consultazione veloce che consiglio a tutti di tenere a portata di mano. La prevenzione si fa anche avendo sempre presente cosa fare nei momenti di agitazione, quando è più facile sbagliare complicando i soccorsi e la gestione dell'emergenza, e avendo consapevolezza in anticipo sui rischi ai quali si va incontro».

Crisi dei consumi, Cna: "Situazione insostenibile, subito aiuti per le piccole imprese"

"La proroga dell'emergenza sanitaria disposta dal Governo, alla luce dei dati preoccupanti di questi giorni legati ai contagi da covid non era evidentemente un atto formale, adesso però servono risposte rapide e concrete per aiutare le piccole imprese del territorio".
Lo dichiarano Rosanna Magnano, presidente di CNA Siracusa e Stefano Gentile, presidente provinciale del comparto ristorazione di CNA.
"Praticamente tutti i pubblici esercizi, a cominciare proprio dalla ristorazione, si trovano in questo momento a vivere un momento storico che definire preoccupante è dir poco – spiegano i due esponenti di CNA Siracusa – con da una parte il

mancato introito dovuto alle restrizioni scattate proprio a ridosso delle feste natalizie, dall'altra il timore generale dei cittadini che affianca al normale calo fisiologico dei consumi di gennaio un ulteriore disincentivo alle spese non necessarie, nonostante il periodo dei saldi".
"Ad aggravare un quadro già a tinte fosche – proseguono Rosanna Magnano e Stefano Gentile – contribuiscono sia il ritorno a pieno regime della morsa fiscale, con la definitiva cessazione del periodo di cosiddetta <<pace>>, sia soprattutto il caro materie prime e il caro energia in particolare, con casi di attività che hanno visto negli ultimi mesi un raddoppio per le spese delle utenze di luce e gas".
"Pur confermando senza indugio la linea favorevole di CNA sia all'istituzione del Green Pass, purché si attuino anche i controlli che non possono essere delegati esclusivamente alle singole attività, sia al potenziamento della campagna di vaccinazione, è chiaro che questo diabolico combinato disposto non può continuare – continuano Magnano e Gentile – per questo chiediamo alla classe dirigente regionale e nazionale di attivarsi in fretta e concretamente, ripensando e allargando il sistema dei ristori ma soprattutto allentando le morse del fisco, quanto meno fino a quando la situazione economico-sanitaria non sarà migliorata".
"In caso contrario il rischio – concludono Magnano e Gentile – è di assestare il definitivo colpo di grazia ad un'economia che già oggi è appesa a un filo, provocando così anche una crisi sociale dai risvolti gravissimi".

Rivendeva ai

tossicodipendenti il metadone che gli dava il Sert: 48enne in carcere

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Arrestato con quest'accusa un avolese di 48 anni. A seguito di indagini di polizia giudiziaria, gli investigatori del Commissariato di Avola, agli ordini del dirigente Venuto, ritengono di aver fatto luce sul commercio illegale che l'arrestato avrebbe organizzato, essendo destinatario da parte del SERT di un certo quantitativo di metadone fornitogli a scopo terapeutico. L'uomo ne avrebbe fatto un business, rivendendolo ad alcuni tossicodipendenti insieme ad altra droga.
La perquisizione domiciliare effettuata in casa del quarantottenne, ha consentito agli inquirenti di rinvenire e sequestravano 31 grammi di hashish, in parte suddivisi in dosi pronte per lo spaccio, 239 flaconi di metadone, un bilancino di precisione e 270 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
L'uomo è stato condotto in carcere. Nel medesimo contesto operativo, gli agenti hanno identificato due persone, "clienti" dello spacciatore, segnalate all'Autorità Amministrativa competente per consumo di sostanze stupefacenti.